



COMUNE DI MILENA

(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Verbale n. 1 del 02 aprile 2022 ore 11:00

Il giorno 2 aprile 2022 alle ore 11:00, si è riunita su regolare convocazione del Presidente del Consiglio Comunale protocollo n. 2663 del 29 marzo 2022, in modalità telematica, giusto Decreto Presidenziale n.1 del 31 ottobre 2020, la Conferenza dei Capigruppo per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Programmazione attività consiliari a seguito del Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24 disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.
- 2) Determinazione modalità di effettuazione del Consiglio Comunale a seguito del Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24 disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.
- 3) Esame del Regolamento per il Consiglio Comunale.
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti:

1	Giovanni RANDAZZO	Presidente del Consiglio Comunale	P
2	Onofrio OLIVA	Gruppo Consiliare "Progetto Comune"	P
3	Alfonso Luciano Innocenzo Giuseppe CIPOLLA	Gruppo Consiliare "Milena Domani"	P

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni RANDAZZO.

Assiste in qualità di Segretario Verbalizzante il Funzionario Responsabile dell'Area Amministrativa Calogero MULÈ.

È, altresì, presente il Sindaco Claudio Salvatore CIPOLLA.

Il Presidente Giovanni Randazzo apre i lavori comunicando che la riunione odierna è stata convocata per due motivazioni:

- la prima riguarda la programmazione delle attività consiliari per l'approvazione del Bilancio di previsione per il 2022/2024 e relativi atti propedeutici, e del Conto del Bilancio per l'esercizio finanziario 2021.
- la seconda riguarda la determinazione della modalità di effettuazione del Consiglio Comunale a seguito delle disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.

Introducendo i lavori della Conferenza, il Presidente evidenzia che: anche se il 31 marzo 2022 è cessato lo stato di emergenza a suo parere in via precauzionale, visto l'andamento del diffondersi del virus, propone ai capigruppo di effettuare le sedute dei prossimi Consigli Comunali che si terranno nei mesi di aprile e maggio in modalità telematica, dato che il Regolamento del Consiglio Comunale lo permette.

Il Consigliere Alfonso Cipolla comunica che la sua opinione coincide con quella del Presidente soffermandosi che la via della prudenza e della prevenzione è sicuramente la più efficace per combattere il Covid-19.

Il Consigliere Onofrio Oliva concorda con quanto detto dal Presidente e dal Consigliere Cipolla e si

dichiara favorevole all'utilizzo della videoconferenza.

Interviene il Sindaco Claudio Cipolla, il quale Condivide quanto detto dal Presidente e dai Capigruppo.

Il Presidente Giovanni Randazzo, pertanto precisa che la Conferenza dei Capigruppo ad unanimità decide che le sedute del Consiglio Comunali nei mesi di aprile e maggio si terranno in modalità telematica (videoconferenza), ed invita i Capigruppo a riunirsi prima del mese di giugno, al fine di decidere sulla modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale che si terranno dal mese di giugno in avanti, infine ringrazia i Capigruppo per la sensibilità e disponibilità ad accogliere la proposta dello stesso.

Il Presidente Giovanni Randazzo, passa alla trattazione del punto posto all'O.d.G. inerente la programmazione delle attività consiliari, e comunica che i termini per la presentazione di eventuali emendamenti al Bilancio di previsione sono terminati, giusta nota del 23 marzo 2022 prot. 2501, e pertanto si può procedere alla convocazione del Consiglio Comunale, e comunica che il Consiglio Comunale sarà convocato per il giorno di venerdì 8 aprile alle ore 20:00 in modalità telematica per l'approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, del DUP e del Bilancio di Previsione 2022/2024, inoltre ricorda ai presenti che nella seduta del Consiglio Comunale dove viene discusso il Bilancio non possono essere discusse né interpellanze né interrogazioni.

Il Presidente Giovanni Randazzo passa alla trattazione del terzo punto posto all'O.d.G., inerente l'esame del Regolamento per il Consiglio Comunale, precisa che tale argomento è stato inserito a seguito della richiesta verbale del Consigliere Alfonso Cipolla, scaturita dagli eventi accaduti nel Consiglio Comunale del 22 marzo 2022, ed invita il Consigliere Cipolla ad esprimere le proprie opinioni.

Il Consigliere Alfonso Cipolla, ringrazia il Presidente per aver messo all'O.d.G. la richiesta, e dice di sperare che questa sia l'ultima volta che si parli dell'interpretazione dell'art. 28 del Regolamento del Consiglio Comunale, che riguarda tra l'altro le interrogazioni e che si arrivi ad un chiarimento al fine di evitare equivoci e confusione, il Consigliere Cipolla porta a conoscenza le motivazioni che lo hanno portato a fare questa richiesta, precisando che la descrizione è stata ben fatta in una lettera scritta dalla Consiglieria Falcone che lo stesso leggerà e successivamente la farà pervenire al Presidente ed al Capogruppo Oliva, inoltre evidenzia che la Consiglieria Falcone è da considerarsi come "Vittima" di quello che alla fine della discussione si potrà definire malinteso oppure di una continua prevaricazione nei suoi confronti, e confida in un confronto democratico al fine di evitare che il Consiglio Comunale nell'ultimo anno e prima delle prossime elezioni, diventi un terreno di scontro, ma diventi un terreno di incontro e di confronto.

Il Consigliere Cipolla da lettura della lettera scritta dalla Consiglieria Falcone, subito dopo fa una breve descrizione della Consiglieria Falcone evidenziandone la correttezza, l'educazione, il rispetto ed il savoir-faire.

Il Consigliere Cipolla invita i presenti a esaminare ed interpretare l'art. 28 del Regolamento del Consiglio Comunale dandone lettura, ed affermando che alla Consiglieria Falcone non sono stati concessi come previsti al comma 5, i 5 minuti spettanti per la replica, e quindi vuole capire se ha sbagliato la consiglieria Falcone a chiedere di illustrare o se è stato un errore del Presidente, e chiede pertanto una giusta interpretazione.

Chiede la parola il Sindaco Claudio Cipolla, e nel commentare la lettera della Consiglieria Falcone, sottolinea che nessuno ha rimproverato la Consiglieria, ed evidenzia che la Consiglieria Falcone anche se non ha attaccato nessuno direttamente, nel modo di esprimersi fa delle allusioni sui comportamenti dei Vigili e dell'Amministrazione, anche se crede nella buona fede della Consiglieria.

Il Consigliere Alfonso Cipolla, replica al Sindaco, dicendo ancora una volta che purtroppo non si ci capisce parlando in italiano, ed invita il Sindaco a rivedersi l'intervento della Consiglieria Falcone, la quale non esortava a prendere multe.

Interviene il Sindaco Claudio Cipolla, il quale fa notare che lo stesso non ha detto che la Consiglieria Falcone esortava a prendere multe, ma che la stessa ha fatto delle allusioni sul comportamento dei Vigili e ripete di credere nella buona fede dalla Consiglieria.

Riprende la parola il Consigliere Alfonso Cipolla, dicendo che la parola "interpersonale" ha generato confusione, e spera che ci sia un chiarimento tra la Consiglieria ed il Sindaco, inoltre invita il Sindaco a non stravolgere l'intervento fatto dalla Consiglieria Falcone, per quando riguarda i Vigili chiarisce che non sono

“Pretoriani” che debbono obbedire all’“Imperatore” in questo caso il Sindaco, dato che i Vigili sanno cosa fare e non hanno bisogno di suggerimenti. Altro punto che aveva attenzionato la Consiglieria Folcone riguarda l’uso dei percettori di reddito di cittadinanza o di altro personale già stipendiato dallo Stato o dal Comune come collaboratori dei Vigili, dato che a Milena i Vigili svolgono servizio solo la mattina, nel pomeriggio si creano dei disguidi, questa è la proposta del nostro gruppo per migliorare la situazione, poi sta al Sindaco prendere le decisioni in merito. Inoltre evidenzia che l’argomento da trattare riguarda principalmente capire come comportarsi in futuro in caso di un’interrogazione da parte di un Consigliere.

Prende la parola il Consigliere Onofrio Oliva, il quale premette di non voler entrare in merito al discorso della Consiglieria Falcone, però evidenzia che c’è una registrazione che tutti possono rivedere, poi facendo riferimento al Regolamento del Consiglio Comunale si auspica che venga rispettato da tutti, assumendosi ognuno le proprie responsabilità, e rivolgendosi al Consigliere Cipolla lo invita ad evitare di punzecchiare durante lo svolgimento delle sedute del Consiglio.

Prende la parola il Presidente Giovanni Randazzo, il quale dice che in questa sede non si deve chiarire o interpretare l’articolo 28 del Regolamento, in quanto lo stesso ai commi 4 e 5 è chiarissimo e non ci sono dubbi di interpretazione. Successivamente fa una ricostruzione su come si è svolta l’interrogazione della Consiglieria Falcone, precisando di non avere l’abitudine di rivedere le registrazioni dei lavori del Consiglio Comunale. Alla luce della nota letta dal Capogruppo, si riserva di rivedere la stessa registrazione e si sofferma sul fatto che ogni qualvolta ci siano delle divergenze di vedute tra i gruppi consiliari, venga attaccato il Presidente, inoltre rivolgendosi al Consigliere Cipolla dice che avrebbe preferito che la lettera della Consiglieria Falcone gli fosse stata fatta pervenire prima della Conferenza, e che la lettera sarà tema di comunicazione in un prossimo Consiglio Comunale. Infine ribadisce che il Regolamento è chiarissimo e che lo stesso non si è mai permesso di entrare nel merito delle interrogazioni. E per il futuro invita i Consiglieri Comunali ad attenersi a ciò che è scritto nell’interrogazione, la si espone o la si legge, successivamente risponde il Sindaco, alla risposta ci si può dichiarare soddisfatti o meno, indicandone i motivi.

Interviene il Consigliere Alfonso Cipolla, e ribadisce che si può chiarire subito che l’interrogazione si legge e si illustra, e fa notare che oggi la presunta “vittima” è la Consiglieria Falcone e non il Presidente che si sente attaccato perché il Presidente alcune volte fa anche il Sindaco e il capogruppo di maggioranza.

Interviene il Consigliere Onofrio Oliva, e dice al Consigliere Cipolla che non può interferire su come stanno operando il Sindaco, il Presidente o il Capogruppo di maggioranza, ma che deve occuparsi del proprio gruppo.

Il Consigliere Cipolla ribadisce che è diritto della minoranza criticare l’operato della maggioranza e del Sindaco.

Prende la parola il Presidente Giovanni Randazzo, e passa all’ultimo punto all’O.d.G. e chiede agli intervenuti se hanno eventuali comunicazioni da fare su argomenti non iscritti all’O.d.G.;

Interviene il Sindaco Claudio Cipolla ribadisce che lo stesso non ha mai invaso il campo del Consiglio Comunale se non dietro richiesta di qualcuno ed interviene solo quando il Presidente gli concede la parola, rispettando sempre il proprio ruolo di Sindaco.

Alle ore 12:00 il Presidente chiude la seduta odierna, ringraziando i partecipanti.

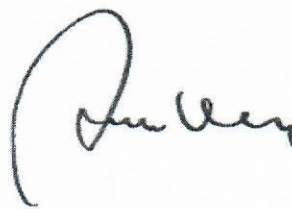
Il Segretario Verbalizzante

Calogero MULÈ



Il Presidente del Consiglio Comunale

Giovanni Randazzo



Milena, 2 aprile 2022

Al Presidente del Consiglio Randazzo Giovanni

Signor Presidente,

Intanto desidero che quanto verrà letto di seguito dal mio Capogruppo Dott. Cipolla venga verbalizzato e letto al prossimo Consiglio Comunale per conoscenza di tutti i consiglieri. Voglio esprimere il mio disappunto per quanto accaduto in sede di Consiglio Comunale del 22 marzo 2022.

Dopo aver letto e illustrato l'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Milena Domani" avente per oggetto "Miglioramento del traffico nel centro urbano" e avere ascoltato la risposta del Sindaco, Lei non mi ha permesso di replicare e mi ha intimato di esprimere solo la mia soddisfazione o insoddisfazione.

Lei, Signor Presidente ha violato l'articolo 28 punto 5 del Regolamento del Consiglio Comunale che consente all'interrogante di replicare alla risposta del Sindaco o Assessore delegato per un massimo di 5 minuti esprimendo la soddisfazione o l'insoddisfazione della risposta indicandone i motivi.

Lei, Signor Presidente ha motivato il divieto di replica insinuando che la sottoscritta volesse introdurre un nuovo argomento o meglio nuovi elementi alla discussione.

Le mie testuali parole sono state: "Posso fare un piccolo commento alle osservazioni del Sindaco?"

Signor Presidente mi pare chiaro che la mia domanda non volesse introdurre nessun nuovo argomento, ma la cosa che mi ha lasciata basita è che Lei è convinto di avere il diritto e il potere di decidere che nessun consigliere si deve permettere di contestare le risposte del Sindaco tranne il caso in cui dovesse dire "cose che non stanno né in cielo né in terra". Signor Presidente la informo che non ha nessun diritto e potere di decidere cosa o no si può contestare al Sindaco.

In questo caso spettava solo ed esclusivamente a me stabilire se e cosa contestare al Sindaco in quanto presentatrice dell'interrogazione.

Lei, Signor Presidente mi ha impedito di correggere una serie di inesattezze dette dal Sindaco che si è permesso di mettermi in bocca parole da me non dette nella mia esposizione.

Se lo riterrà opportuno può verificare quanto scrivo riguardando la registrazione del Consiglio Comunale in questione dal minuto 42.22 al minuto 49.

Io non ho detto che gli ausiliari del traffico o altro personale possono o devono multare inoltre, la nostra proposta di utilizzare i percettori del reddito di cittadinanza ha valenza nel Progetto di utilità collettiva (Puc) previsto dalla legge N. 26 del 28 marzo 2019 che si pone l'obiettivo di migliorare e rendere più decoroso il paese. I percettori potrebbero affiancare e supportare il lavoro dei Vigili Urbani senza pesare sulle casse del Comune in quanto già retribuiti dallo Stato.

Signor Presidente, le faccio notare che nonostante l'assurdità del suo intervento, ho mantenuto un comportamento rispettoso dei ruoli ma tengo a precisare che la moderazione che contraddistingue la mia persona non deve essere scambiata per qualcos'altro.

Come Lei spesso dice a noi consiglieri di minoranza, non è la prima volta che abusa del suo ruolo nei miei confronti negandomi la parola e le ricordo che in occasione di un Consiglio Comunale mi ha fatto alzare in piedi per esprimere l'astensione all'approvazione dei verbali della seduta precedente, cosa mai accaduta prima a memoria d'uomo.

Signor Presidente, il Regolamento del Consiglio Comunale va rispettato senza ombra di dubbio, ma le dico con rispetto che dopo quanto accaduto eviti di farci morali e rimproveri seriali sul rispetto del Regolamento.

Signor Presidente, concludo esprimendo delusione e non consentirò a nessuno in futuro di attribuirmi parole e pensieri non miei.

Signor Presidente, la vita di ognuno di noi è fatta di RAPPORTI INTERPERSONALI che influiscono ovviamente in un modo o nell'altro nelle nostre azioni e decisioni.

Parlare di “ rapporti interpersonali ” nell'esposizione dell'interrogazione ha inalberato Lei e il Sindaco e non ne capisco il motivo, ho solo dato lettura della realtà e mi permetto di esprimere la mia disapprovazione se ci si vuole mostrare puritani a prescindere.

Non voglio denigrare l'operato di nessuno, men che meno quello dei Vigili Urbani che ho menzionato per il loro lavoro scrupoloso sul campo, infatti mi dispiace essere venuta a conoscenza che è stata data subito falsa notizia agli interessati delle mie intenzioni, il che mi dà la dimostrazione che , chi ha riferito mettendomi in cattiva luce, è convinto di avere capito al meglio la mia esposizione, sbagliandosi.

Questo è un esempio di come avete cercato di minare i miei RAPPORTI INTERPERSONALI e a questo punto rimando alla registrazione video del Consiglio l'ardua sentenza.

Signor Presidente, ho precisato che secondo noi è necessario da parte dell'amministrazione un modus operandi serio ed efficace senza “ l'ausilio dell'esercito “.

Spero di essere stata chiara nell'esprimere la mia posizione, certa che in futuro sia Lei che il Signor Sindaco mi contesterete a ragion veduta, tenendo conto che la sottoscritta quando parla lo fa con cognizione di causa e soprattutto CON PAROLE SUE.

Distinti saluti
Angela Falcone